

CONSAP INFORMA

Anno XIV n.13

8 aprile 2017

CONSAP NO A PROGETTO RIORGANIZZAZIONE POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI

SOMMARIO



CONSAP NO A PROGETTO RI-
ORGANIZZAZIONE POLIZIA
POSTALE.....1

RINNOVATA SENZA VARIA-
ZIONI LA CONVENZIONE CON
POSTE ITALIANA SPA.....2

POLIZIA SCIENTIFICA LA
CONSAP INCONTRA LA DIRE-
ZIONE DEL SERVIZIO.....3

LIVORNO "STRISCIA" CHIEDE
ALLA CONSAP CHIARIMENTI
SUL CODICE DELLA STRADA...3

LINEE GUIDA TUELE SALUTE
OPERATORI - ultima parte.....

CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com

**Polizia: Consap, no a progetto riorga-
nizzazione Postale, 50% uffici in meno**
Roma, 6 apr. (AdnKronos)

La Consap critica il progetto di riorganizzazione della Polizia Postale, che prevede la chiusura del 50% degli uffici. Dei 98 attuali (20 compartimenti e 78 sezioni) ne resterebbero 49. "Oltre a pregiudicare efficienza e funzionalità dell'apparato, questo progetto

va a danneggiare personale coinvolto nella mobilità: con la 'razionalizzazione' sarebbero coinvolti 278 colleghi", sottolinea la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia. L'organico attuale della Postale ammonta a 1.533 unità. Si tratta di "una scelta inaccettabile", secondo il segretario

generale nazionale della Consap Giorgio Innocenzi, "sia dal punto di vista della pesantissima perdita di altissime professionalità che dall'arretramento delle attività di controllo".

"In una fase storica - continua - in cui le maggiori minacce alla sicurezza passano attraverso i territori virtuali, vedi la propaganda terroristica dell'autoproclamato stato islamico e di tutte le maggiori organizzazioni terroristiche internazionali ma anche le truffe informatiche

così come gli odiosi e preoccupanti casi in crescita di cyberbullismo, che hanno trasformato la rete una scena del crimine, si rischia di privare il cittadino di un fondamentale supporto di sicurezza. L'auspicio è che il piano riorganizzativo sia rivisto e magari definitivamente accantonato

**Innocenzi:
'una scelta inaccettabile
in una fase storica in cui la
sicurezza passa per i
territori virtuali del web'**



**AVVIATE
LE PROCEDURE DI CONSEGNA
DELLA NUOVA
TESSERA ASSOCIATIVA**

**Realizzata in collaborazione con
ANDERSON Active Supplements**

POLIZIA POSTALE IL RESOCONTO DELL'INCONTRO AL VIMINALE FRA 5 MESI SI DEFINISCE

Giovedì scorso presso il Viminale si è tenuta la programmata riunione sulla "Razionalizzazione dei Presidi di Polizia Postale" e sulla "Convenzione con Poste Italiane". Il Direttore Centrale Roberto Sgalla, dopo una non convincente disamina della questione "razionalizzazione", ha argomentato a sostegno di una nuova architettura della Polizia Postale e delle Comunicazioni, strutturata in 20 Compartimenti Regionali, 8 Sezioni Distrettuali e 21 Sezioni Provinciali. Con la contestuale consegna della nuova pianta riorganizzativa di questa Specialità di Polizia sul territorio nazionale L'organico attuale della Polizia

| CONVENZIONE | |
|--|----------------------------|
| tra Ministero dell'Interno e Poste Italiane S.p.A. | |
| Poste Italiane | OBBLIGHI DI POSTE ITALIANE |
| INDENNITA' FORFETTARIA AL PERSONALE IMPEGNATO NEL CONCORRERE ALLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI SPECIALISTICI | € 900.000 |
| COSTI AGGIUNTIVI IN TERMINI DI LAVORO STRAORDINARIO E D'INDENNITA'DI TRASFERTA | € 100.000 |
| INDENNITA' PER LA COLLABORAZIONE A PROGETTI SPECIALI ED INIZIATIVE FORMALIZZATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO E POSTE ITALIANE S.P.A. | € 500.000 |



Postale e delle Comunicazioni ammonta a 1533 unità, con la riorganizzazione sarebbero coinvolti nella mobilità 278 colleghi. La nostra organizzazione sindacale ha censurato fortemente il progetto riorganizzativo, sostenendo che esso oltre a pregiudicare l'efficienza e la funzionalità dell'apparato, va a danneggiare personale coinvolto nella mobilità e titolare di altissima professionalità e specializzazione. Tutelare i colleghi e le relative professionalità rappresenta certamente oltre che un presidio di sal-

vanguardia, anche elemento di ricchezza per tutta la comunità sociale. Il Direttore centrale della Specialità di Polizia ha rappresentato che non prima di 4/5 mesi saranno predisposti i formali provvedimenti attuativi. Saranno forniti per ulteriori approfondimenti i dati numerici ed organici degli Uffici individuati per la chiusura. Forniti i dati, sarà convocata una nuova riunione per le correlate valutazioni e determinazioni.

Riguardo alla Convenzione tra il Ministero dell'Interno e Poste Italiane, poco cambia rispetto alla precedente stipula. Saranno forniti i locali e, annualmente 156 auto di servizio.

La contrarietà della Consap al progetto è stata ribadita con una denuncia, pubblica ripresa dall'autorevole agenzia di stampa Adnkronos che riportiamo integralmente in prima pagina.



FORMAZIONE PROFESSIONALE
Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



POLIZIA SCIENTIFICA: INCONTRO DELLA CONSAP CON LA DIREZIONE DEL SERVIZIO

La scorsa settimana una delegazione della Consap guidata dal nostro Segretario Generale Nazionale Giorgio Innocenzi e composta dal Segretario Sezionale del Servizio Bruno Barillari e dal Segretario Provinciale di Torino Andrea Liotti, ha incontrato il Dottor Carnevale e la Dottoressa Fredella della Direzione del Servizio di Polizia Scientifica. È stato un incontro incentrato in particolare sulle problematiche della Polizia Scientifi-

ca di Torino, già ampiamente espresse in svariati documenti posti all'attenzione della Direzione Centrale e proposti in diverse sedi dipartimentali e finanche all'attenzione del Capo della Polizia. L'incontro si è incentrato su alcuni temi che hanno ingenerato forte malumore fra il personale come la condotta non sempre ortodossa del Dirigente del Gabinetto di Torino, cronicamente permeata da poco rispetto verso il personale, disparità di trattamenti e sulla pochezza delle Relazioni Sindacali. Ne è dimostrazione il congegno dimostrato nell'ultimo confronto semestrale tenutosi all'indomani di questo incontro. Abbiamo chiesto di riportare la serenità al Gabinetto eliminando alcune cause che rendono l'ambiente e le relazioni interpersonali e sindacali obiettivamente inaccettabili. È stato anche posto l'accento sulle problematica

di mobilità del personale, in merito alle quali l'amministrazione ha già dimostrato di aver messo mano sbloccando alcune situazioni e dobbiamo darne atto con viva soddisfazione per gli sforzi da noi profusi. Altre situazioni sono al vaglio di determinazioni siamo certi presto verranno prese decisioni importanti. Ci è stato assicurato che per il futuro vi sarà una maggiore interazione con i vertici della Questura affinché si creino i presupposti che ora non vi sono e che hanno impedito di ottenere i nullaosta per la partenza ai corsi per il personale che vi aspira. Certi di aver lavorato nell'interesse di tutti in un'ottica di "positivo nuovismo" riteniamo che questo incontro possa aver costituito le basi per un dialogo più costruttivo con l'Amministrazione nel precipuo interesse di tutto personale di Polizia Scientifica



STRISCIA LA NOTIZIA CHIEDE ALLA CONSAP CHIARIMENTI SUL CODICE DELLA STRADA

"Striscia la notizia" chiede aiuto alla Consap. Nel corso del servizio televisivo andato in onda il 3 marzo scorso,

l'inviata livornese Chiara Squaglia, ha affrontato il tema dell'imbrattamento dei segnali stradali e delle transenne di pubblica utilità poste nella città con marchi di aziende e segnatamente una sola cooperativa il cui marchio figurava su tutti i supporti segnaletici ripresa dall'operatore, una cooperativa che è risultata essere ex datrice di lavoro dell'assessore ai lavori pubblici di Livorno. Prima di intervistare il responsabile del Comune, la vul-

canica inviata ha chiesto chiarimenti alla Polizia Stradale intervistando il nostro Segretario nazionale Gianluca Pantaleoni, il quale ha chiarito che: "sulle indicazioni stradali non è possibile apporre alcun apposizione, simbolo o scritta che non sia quella conforme con il regolamento di esecuzione". Forte del chiarimento legale del nostro Segretario nazionale Chiara Squaglia si è recata dall'Assessore ai Lavori Pubblici invitandolo ad intervenire".



Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social network



**165° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DAL 2017
SI TERRA' SEMPRE IL 10 APRILE DI OGNI ANNO**

A partire da quest'anno è stato fissato stabilmente il giorno del 10 aprile, che rappresenta la data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della legge 121/1981, con la quale nasce la Polizia di Stato. In tutta Italia la cerimonia si terrà nelle località simbolo delle nostre città, per mostrare ai cittadini i risultati ottenuti, le nostre specialità e le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione. La cerimonia nazionale, che tradizionalmente si tiene a Roma, verrà celebrata dalle 11 sulla terrazza del Pincio che domina piazza del Popolo, lì verrà allestito il palco per le autorità che assisteranno alla consegna delle ricompense e delle onorificenze al personale che, nel corso dell'anno, si è messo in luce per le proprie

doti professionali e per lo spirito di sacrificio. Nel pomeriggio un reparto della Polizia, in uniforme storica, monterà la guardia al palazzo del Quirinale, la sede istituzionale della presidenza della Repubblica. Il cambio della guardia avverrà con una cerimonia sulla piazza del Quirinale a partire dalle 15 scandita dalle note della banda della Polizia di Stato. I musicisti, al termine della cerimonia, si esibiranno con alcuni brani di musica classica. Martedì 11 a partire dalle 10 sempre sulla terrazza del Pincio, i cittadini potranno visitare gli stand delle Scientifica e della Stradale e potranno assistere alle esibizioni delle squadre cinofili. La mattinata si chiuderà con la banda musicale della Polizia, alle 12. A

testimoniare la propria vicinanza alla Polizia e alla città ci sarà Claudio Baglioni che, con la sua voce e le sue immortali canzoni, duetterà con i musicisti della Polizia. Il concerto sarà gratuito con una capienza massima di 200 persone.

Per chi non potrà esser presente all'evento la Polizia di Stato, attraverso i propri social network, fornirà notizie e aggiornamenti con la pubblicazione di video e fotografie della giornata. Per il sito Internet della Polizia e per il canale social Polizia di Stato su facebook è prevista la trasmissione in diretta della cerimonia, con gli interventi delle autorità e la consegna delle onorificenze.

poliziadistato.it

**GRAZIE DALLA CONSAP AL COLLEGA DE FRANCESCO, CHE
HA RAGGIUNTO IL TRAGUARDO DELLA PENSIONE**

La Segreteria Generale della Consap saluta e ringrazia il collega Ispettore Capo Biagio De Francesco Comandante del Distaccamento Polstrada di Scalea e segretario di base Consap per diversi anni, che dopo 37 anni di servizio effettivo va in pensione.

Il doveroso ringraziamento della struttura nazionale si unisce a quello del Segretario Generale Regionale della Calabria Antonio Stabilito che si è avvalso della collaborazione del collega oggi in quiescenza., il quale con riguardo

al raggiunto traguardo professionale da De Francesco ha commentato: "Mi sembrava un riconoscimento doveroso verso un caro amico, da sempre fedele alla Consap, da tutti i colleghi della Consap calabrese. Al neo pensionato i migliori auguri di un meritato godimento della pensione raggiunta lasciandogli una porta sempre aperta per restare al nostro fianco aderendo alla Consap Pensionati guidata dal dottor Terenzio D'Alena

**CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA****U.Di.Con**
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

NUOVE LINEE GUIDA PER TUTELA DELLA SALUTE DEGLI OPERATORI
A CURA DI MASSIMILIANO POMPILI - seconda parte

...Da qui si evince la grave falla presente fino ad oggi in questo sistema basato su una prevenzione solo parziale che quindi non tutela da un eventuale e definitivo provvedimento medicolegale di inidoneità parziale o assoluta della CMO.

Ciò ha comportato gravi conseguenze quali la diffidenza e la paura dell'operatore nei confronti dei sanitari della Polizia, il quale, per timore di perdere il lavoro se considerato non idoneo, ha spesso preferito non esercitare il proprio diritto alla tutela sanitaria. Tutto ciò potrebbe aver contribuito all'aggravarsi di patologie psicofisiche, concludendosi in alcuni casi con atti drammatici quali il suicidio dell'operatore, evento indicato dalle statistiche come molto più ricorrente all'interno della Polizia di Stato rispetto al resto della popolazione. Va infine precisato che l'attività effettuata dai sanitari della Polizia di Stato, preziosa ed essenziale, è tutt'ora ostacolata dalle difficoltà ed incertezze inerenti l'applicazione delle normative in materia di prevenzione e protezione nei molteplici settori delle forze dell'ordine. Le cause di tali incertezze e difficoltà applicative si ricollegano, in gran parte, alla mancata attuazione del Testo Unico sulla sicurezza, ricomprendendo: la mancata emanazione del Decreto Attuativo previsto dall'art. 3, comma 2, del D.lgs. 81/08, relativamente alle "particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative ivi comprese quelle per la tutela della salute e sicurezza del personale nel corso di operazioni ed attività condotte dalle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, nonché dalle altre Forze di polizia e dal Corpo dei Vigili del fuoco". Tale decreto si rivela necessario per determinare con precisione le particolari esigenze in materia di tutela della salute inerenti le Forze di Polizia, assicurando così una migliore trasparenza e colmando il vuoto giuridico-legislativo attuale. Il decreto, una volta emanato, dovrà bilanciare il diritto alla tutela della salute (safety) degli operatori di Polizia con i doveri professionali connessi alle attività istituzionali legate alla sicurezza (security).

Il non riconoscimento del "potere di spesa" al datore di lavoro. Nonostante il datore di lavoro sia stato individuato, con il D.M. del 21 maggio 2007, nella figura verticistica nell'ambito dell'organizzazione degli Uffici Centrali e Periferici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con la piena e legittima "capacità decisionale", lo stesso non può assolvere pienamente il compito datoriale, non avendo a disposizione un fondo da poter gestire in autonomia e in emergenza per risolvere le problematiche inerenti alla tutela della salute dei lavoratori.

L'elezione o la designazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), così come prevista all'art. 47, del D.Lgs 81/08, è rimasto un argomento solo parzialmente trattato.

Infatti, se l'individuazione e la nomina del R.L.S. è stata demandata, in modo esclusivo, alle Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza, non sono stati tuttavia definiti i diritti, il limite temporale e l'autonomia inerenti al mandato di R.L.S., creando così un vuoto giuridico ed una mancata trasparenza. La diretta conseguenza di queste criticità è stata, ad oggi, di aver limitato il potere valutativo ed il raggio di azione del datore di lavoro e del medico competente, non mettendoli quindi in condizioni di adempiere pienamente alle loro funzioni di individuazione, eliminazione e/o riduzione dei rischi professionali collegati alle attività istituzionali di Polizia a fini preventivi.

Tutto quanto sopra descritto rende pertanto necessario ed urgente l'intervento proposto dalle nuove linee guida sulla sorveglianza sanitaria, così come confermato dal decreto firmato dall'attuale Capo della Polizia.

L'approccio olistico maturato con le linee guida sulla sorveglianza sanitaria del SIMLI (scritte da personale universitario del settore unitamente ai medici del lavoro della Polizia di Stato Fabrizio Ciprani, Alfonso Roca, Sergio Garbarino) è stato necessario per affrontare una realtà complessa come quella della tutela della salute nelle forze di Polizia. Non è più possibile, infatti, affrontare i rischi professionali tipici delle Forze dell'Ordine, quali le attività di tutela dell'ordine pubblico, di vigilanza, di pronto intervento, di prevenzione e controllo del crimine, senza prima garantire all'operatore, attraverso una sorveglianza sanitaria programmata e cadenzata nel tempo, il mantenimento dei requisiti di idoneità al servizio. A questo proposito, grazie alle nuove linee guida, i poteri valutativi del medico competente ed il suo raggio di azione sono stati ampliati, in modo da assicurare una migliore attività prevenzionistica ed applicare la sorveglianza sanitaria per quanto riguarda i rischi attinenti ai servizi di polizia e non solo quelli "presunti" e collegati alle mansioni specifiche. Pertanto, la sorveglianza sanitaria così concepita, verrà applicata anche alle malattie correlate allo stress lavoro ed al lavoro a turni e notturno. Ciò dovrebbe limitare, nel tempo, il numero di provvedimenti di inidoneità permanente parziale o assoluta ed accrescere l'efficienza del personale in servizio. Affinché gli obiettivi di miglioramento intrinseci alle linee guida possano essere pienamente raggiunti, si dovrebbe in futuro superare definitivamente il sistema del "doppio binario", identificando i sanitari della Polizia di Stato con la figura di medico occupazionale che segua ed indirizzi l'operatore di Polizia come se fosse una sorta di "tutor sanitario". Tuttavia in questa fase di transizione, nell'attesa della necessaria armonizzazione delle norme di tutela e garanzia degli operatori riformati per inidoneità con le norme relative alla sorveglianza sanitaria introdotte dal Decreto, si potrebbe riconoscere al medico competente la possibilità di emanare provvedimenti di idoneità o inidoneità temporanea ai servizi, parziale o totale, con o senza

prescrizioni, e lasciare alla CMO la competenza di emanare i provvedimenti di inidoneità ai servizi permanente, parziale o totale.

La sorveglianza sanitaria, così come aggiornata e migliorata dalle linee guida in oggetto, si baserà sulle strutture esistenti e sul lavoro che fin qui è stato fatto. Tale sorveglianza si avvalerà pertanto della Direzione Centrale di Sanità, che coordina attualmente tutti gli uffici sanitari periferici del territorio nazionale avvalendosi di un piccolo team di tecnici della prevenzione e di medici del lavoro, in forza presso l'Osservatorio Centrale per la Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. L'Osservatorio si occupa di rispondere ai numerosi quesiti in materia di tutela della salute, di valutare e misurare i rischi fisici, di raccogliere ed elaborare i dati infortunistici, di redigere linee guida per un'applicazione uniforme della normativa sulla salute e di confrontarsi e collaborare sul territorio con i centri Polifunzionali di Milano, Napoli e Palermo. Non è stato tuttavia ancora del tutto perfezionato il modello organizzativo sul quale dovrà basarsi il lavoro inerente la promozione e la prevenzione fra gli operatori di Polizia. Uno dei primi passi da compiere sarà comunque e necessariamente l'ampliamento del settore della Medicina del Lavoro, arricchendolo con nuove attività, professionalità e competenze seguendo il modello delle ASL, anche in virtù di una imminente ed attesa riforma dei ruoli tecnici. Infatti, il primo traguardo da raggiungere sarà di assicurare una campagna capillare su tutto il territorio in materia di salute tramite una formazione ed una informazione agli operatori di Polizia in ambito sanitario e, conseguentemente, fornire agli uffici sanitari periferici gli strumenti ed il personale qualificato per attuare uno screening sanitario omogeneo sul personale della Polizia di Stato. La promozione della salute, effettuata con una campagna informativa da parte di personale formato, sarà l'elemento innovativo inserito in tutti i settori lavorativi della Polizia di Stato. Finalmente, grazie a queste linee guida, il mantenimento di una buona condizione psico-fisica di base coadiuvato ad un sano stile di vita, assumeranno fondamentale importanza nella nostra amministrazione.

Le paure, legittime, che ogni cambiamento comporta, devono essere superate per poter raggiungere con efficienza il miglioramento prospettato. Il lavoro svolto dagli esperti del settore, confluito nelle linee guida sulla sorveglianza sanitaria del SIMLI, rappresenta solo il primo passo di partenza verso tale miglioramento. Sarebbe poi utile proseguire questa strada di ricostruzione migliorativa e necessaria dell'attuale sistema costituendo, con i rappresentanti sindacali, un tavolo tecnico sulla gestione per la sicurezza in modo da affrontare insieme ed in modo proattivo le difficoltà procedurali, organizzative, normative, formative... che comporta l'applicazione del Decreto del Capo della Polizia in questione. (fine)



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce " GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

